

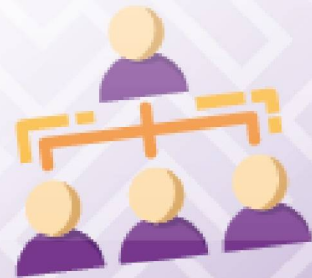


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ANTONIO AMORE

RGIC811003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONIO AMORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/012024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10189**, del **07/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2024** con delibera n. **89***

*Anno di aggiornamento:
2023/24*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 127** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Antonio Amore" si trova nel Comune di Pozzallo in provincia di Ragusa. Pozzallo è il comune più piccolo del libero consorzio comunale di Ragusa per superficie territoriale. Si trova ad un'altitudine di 20 m s.l.m. Dal 2001 la popolazione pozzallese ha un andamento crescente. Dai dati all'anagrafe essa risulta essere di 18.952.

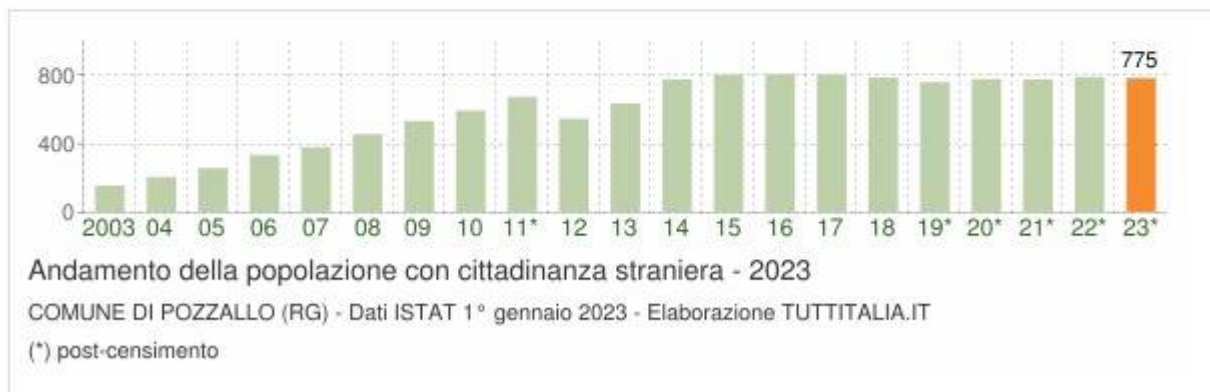


Gli stranieri residenti a Pozzallo al 1° gennaio 2023 sono 775 e rappresentano il 4,1% della popolazione residente.



<< 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 **2023**

Popolazione straniera residente a **Pozzallo** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



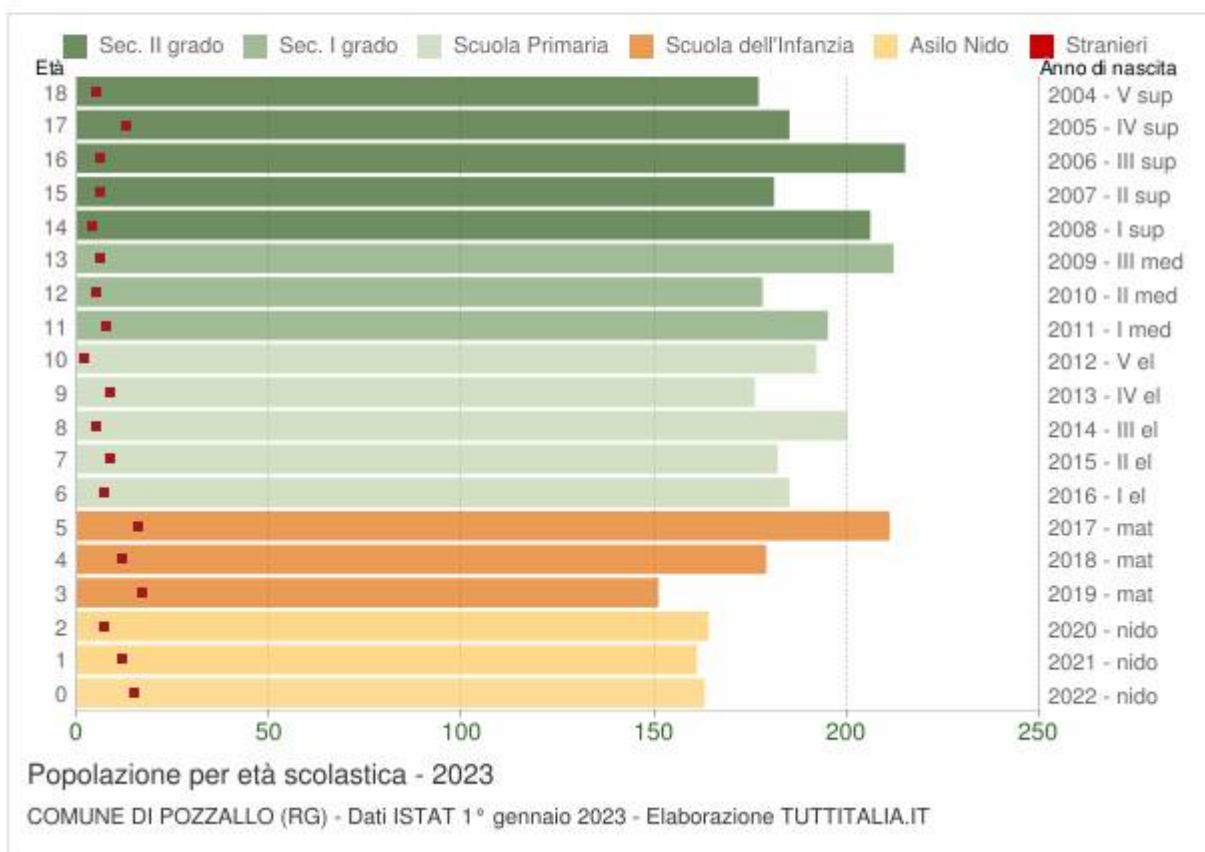
Popolazione per classi di età scolastica 2023:



<< 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 **2023**

Distribuzione della popolazione di **Pozzallo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le [scuole di Pozzallo](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Il territorio si caratterizza per una forte vocazione turistica e marinara. Molti pozzallesi lavorano sulle navi con compiti di comando o di semplici operatori. Questo fa sì che la figura di riferimento all'interno delle famiglie spesso è quella femminile.

Una realtà viva e in continua espansione è il porto, crocevia di navi merci e di collegamenti con Malta, che permettono scambi culturali e ulteriori possibilità lavorative. Esso è sede di un centro di prima accoglienza (HOTSPOT) che negli ultimi anni ha registrato numerosi sbarchi.

Il territorio attesta la carenza di aree verdi e ricreative per i ragazzi. Luoghi di aggregazione sono gli oratori parrocchiali (salesiani e francescani) e l'associazione scout AGESCI che



organizzano attività di socializzazione e integrazione. Ci sono diverse associazioni sportive dilettantistiche e moltissime scuole di ballo nel territorio. Pochi sono i centri culturali per ragazzi e inoltre le scarse associazioni presenti nel territorio lamentano una carenza di partecipazione attiva dei cittadini. A Pozzallo vi è una Biblioteca Comunale ubicata presso la villa Marchese Tedeschi, il cui patrimonio librario consta, ad oggi, di circa 20.000 volumi, fra i quali alcuni di particolare pregio.

Essendo aumentato negli ultimi anni il tasso di disoccupazione, le condizioni economiche delle famiglie risultano, spesso, precarie. Ciò ha evidenti ripercussioni sul rendimento scolastico degli alunni, i quali vivono un disagio sociale. La scuola è ubicata in un quartiere periferico dove, oltre alla presenza di case popolari, si registra negli ultimi anni la nascita di quartieri residenziali di livello medio-alto.

L'utenza scolastica è contraddistinta da alunni di diversa estrazione sociale.

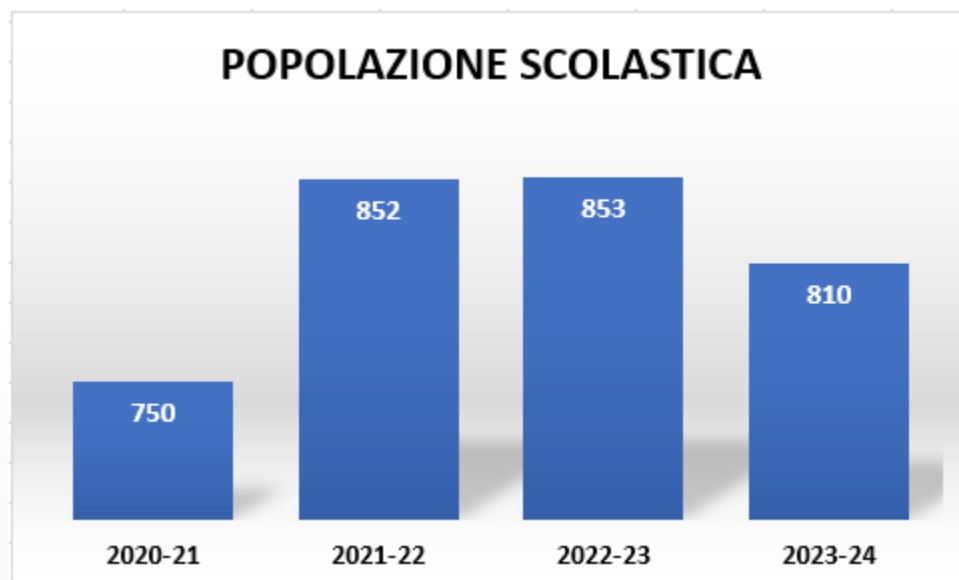
L'analisi dei bisogni del territorio è stata determinante per l'istituzione scolastica, la quale ha progettato tenendo conto delle opportunità e sui vincoli che presenta il contesto. Essa infatti nell'arco del triennio si è proposta come punto di aggregazione sociale e culturale ampliando la sua offerta formativa con diverse attività extracurricolari (PON e progetti didattici), attività sportive (attraverso convenzioni stipulate con varie associazioni del territorio), avviando delle classi a tempo pieno alla scuola primaria. Inoltre, per rispondere alla vocazione turistica del territorio ha lavorato sul potenziamento delle lingue con corsi di seconda lingua alla primaria e di terza alla secondaria.

Per venire incontro a tutti coloro che non hanno la possibilità di frequentare un'attività sportiva nel pomeriggio, la scuola ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, una collaborazione con il CONI, permettendo agli alunni della primaria di praticare diverse attività sportive e ha istituito un corso della secondaria ad indirizzo sportivo. Poiché il territorio offre pochi stimoli all'incentivazione alla lettura, la scuola oltre a progettare percorsi per il potenziamento delle competenze della lingua italiana, promuove la partecipazione a concorsi di carattere letterario, storico e artistico; propone incontri con l'autore in collaborazione con le librerie del paese, organizza giochi e attività atte a stimolare alla lettura ed all'arricchimento culturale. Ogni plesso è stato fornito di una sua biblioteca. La dotazione libraria dell'istituto ogni anno si arricchisce di volumi nuovi, parte acquistati dalla scuola stessa, e parte donati dagli alunni e dalle loro famiglie, grazie soprattutto all'iniziativa



#ioleggoperché. Un ruolo particolarmente importante riveste il tema dell'educazione di genere, di cui la scuola si è fatta promotrice grazie al progetto Laboratorio Mimosa, un percorso di sensibilizzazione sul tema delle differenze di genere in chiave preventiva, volto ad eliminare i pregiudizi nella formazione, contribuire ad estirpare gli stereotipi nel mondo del lavoro o nello sport, aiutare ad accrescere il senso di pari opportunità nella moderna società civile.

La scuola ha attivato il servizio di fornitura dei libri in comodato d'uso, fornendo i testi scolastici anche a coloro che, per problemi economici, non sono in grado di comprarli. Inoltre, avendo rilevato delle carenze nelle competenze informatiche e logico-matematiche, ha fornito una formazione ai docenti affinché attraverso attività ludiche e non (Coding, Robotica, corsi ECDL, ecc.) dessero agli alunni già dall'infanzia lo stimolo adeguato a sviluppare il pensiero logico computazionale. Questo ha fatto sì che la popolazione scolastica negli ultimi anni sia aumentata.



Il nostro Istituto è punto di erogazione del CPIA, dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Collabora con il FAMI attraverso i interventi finalizzati al successo formativo ed al contrasto alla dispersione scolastica, all'orientamento, alla qualificazione dell'interazione scuola-famiglia ed alla mediazione interculturale; ha inoltre stipulato una convenzione con l'Università di Catania; i componenti della Commissione Integrazione istituita hanno svolto dei master e dei corsi specifici inerenti l'organizzazione e la gestione di scuole in contesti multiculturali. La scuola inoltre ha collaborato a diversi progetti in rete sul bullismo e cyberbullismo per la prevenzione e la gestione del disagio.



Per venire incontro alle esigenze degli alunni, rispetto alle diverse problematiche inerenti alla crescita, e con lo scopo di sostenere, promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio e di sofferenza, è stato istituito uno sportello d'ascolto, uno spazio all'interno della scuola dove ragazzi e insegnanti possono incontrare uno psicologo per confrontarsi su problemi e interrogativi che stanno loro a cuore.

La scuola si compone di tre edifici che ospitano cinque plessi:

- Edificio centrale "Antonio Amore" sede degli uffici, della Scuola Secondaria di Primo Grado, della scuola dell'Infanzia sezione "Arcobaleno", e di otto classi della scuola primaria funzionanti a Tempo Pieno.
- Edificio scuola dell'Infanzia "Siamo Amici";
- Edificio scuola Primaria "Mario Rapisardi";

Si tratta di edifici di moderna costruzione, con ampi spazi per realizzare laboratori e attività ludico-ricreative. La Sede centrale dell'Istituto "A. Amore", di proprietà del Comune, sorge a Nord-Est della città, in una zona periferica in crescente espansione edilizia, è ubicata tra le vie Papa Giovanni XXIII, Via A. Volta, Viale Europa, via L. Sciascia. È posta in una zona di grande visibilità ed è facile da raggiungere. L'ingresso principale di via Papa Giovanni XXIII è accessibile agli alunni ed alle persone che hanno difficoltà motorie attraverso rampe e ascensori. La scuola è dotata di aule ampie e luminosi laboratori. È fornita di rete wireless per connessione Internet, aule multimediali, e cortili interni con aree verdi attrezzate. L'edificio, la palestra e il cortile interno sono stati ristrutturati ed abbelliti di recente con la realizzazione di un'area giochi, valorizzando ancor più la struttura. Nell'edificio si trovano inoltre i seguenti ambienti: auditorium, laboratorio di musica con pianoforte e numerosi strumenti musicali, biblioteca, sala riunioni, cortile interno, uffici amministrativi, presidenza, laboratori di informatica, scientifico-linguistico. Nel cortile interno si trova un giardino con area attrezzata e serra orto-botanica.



All'interno dell'Edificio Centrale sono presenti:

- ***Plesso scuola dell'Infanzia "Arcobaleno"***

La scuola dell'infanzia del plesso Arcobaleno si trova nella sede principale dell'istituto ma ha un ingresso laterale, situato in via A. Volta. Lo spazio esterno è costituito da un ampio giardino che favorisce molto attività outdoor poiché strutturato in diverse aree ludiche-didattiche, sono presenti, inoltre, un gazebo, 2 mini serre, un'area dedicata al percorso aromatico e un'area attrezzata per l'orto didattico che consente ai bambini di giocare e di socializzare e di prendersi cura della natura in maniera libera e spontanea. Lo spazio interno si compone di un ampio androne che accoglie i bambini con giochi strutturati e digitali, dove si affacciano 5 aule didattiche e un laboratorio che funge pure da biblioteca, contenente più di 350 libri. Nel corridoio a fianco segue un'aula didattica, i servizi igienici, un angolo computer e infine una grandissima palestra utilizzata per i percorsi motori dei bambini. Al piano terra collegato con una rampa di scale o con l'utilizzo dell'ascensore vi è un'aula didattica, lungo il corridoio si può giungere all'Auditorium utilizzato per feste e per diverse attività.

- ***Plesso Scuola Secondaria di I grado "Antonio Amore"***

Le aule della scuola secondaria sono situate al primo e al secondo piano ala Viale Europa, ed al secondo piano dell'edificio centrale. Usufruisce di ampi corridoi e del cortile in cui gli alunni svolgono gli intervalli. Al secondo piano si trovano il Laboratorio di Scienze, corredato di LIM, microscopi e materiale per l'attività di robotica, ed il laboratorio multimediale fornito di venti computer ed una LIM.

- ***Plesso Centrale Scuola Primaria "Viale Europa"***

Al primo piano dell'edificio sono allocate nove classi della scuola primaria funzionanti a tempo pieno (40 ore).

- ***Plesso Scuola dell'Infanzia "Siamo Amici"***

La scuola è sita all'ingresso di Pozzallo, provenendo da Ispica, nel Piazzale Italia, zona in forte crescita residenziale. La struttura si sviluppa su un unico livello a piano terra, fruisce di ampio parcheggio e si affaccia su una bambinopoli realizzata nello spazio verde antistante.

Esternamente l'edificio presenta:

- ampi cortili esterni per le attività di accoglienza, condivisione e di movimento



- aree-gioco attrezzate per il movimento libero e le attività di gioco finalizzato
- frutteto con alberi e cespugli, tipici delle nostre zone, per attività ed esperienze inerenti aspetti stagionali (raccolta, degustazione, trasformazione dei prodotti...)
- orto per esperienze di coltivazione di verdure e ortaggi
- angoli verdi e aiuole per esperienze di giardinaggio.

Le 3 aule didattiche sono collocate in 3 specifiche aree, ciascuna dotata di un proprio spogliatoio e servizi igienici. Le aule sono climatizzate, luminose, colorate ed ampie, dotate di LIM e PC, strutturate con angoli-gioco e si affacciano ciascuna su un prato. Sempre negli spazi interni, con i bambini è possibile fruire di:

- un ampio salone-refettorio climatizzato e plurifunzionale, utilizzato anche per le attività motorie e vari momenti di condivisione nel grande gruppo
- una sala lettura ricca di libri in costante potenziamento
- un laboratorio grafico-pittorico e manipolativo per le attività creative
- un ambiente innovativo con tavoli luminosi, monitor interattivo, tappeto coding, robotini, LEGO, per attività specifiche inerenti tecnologia, scienze e matematica

La struttura è fornita di connessione internet.

- Plesso Scuola Primaria "Rapisardi"

La Scuola Primaria "M. Rapisardi", recentemente ristrutturata, sorge a Nord-Est della città, in una zona in piena espansione. I restauri effettuati, la rendono particolarmente luminosa sia per le variegate aule e sia per le vivaci pavimentazioni colorate. Si articola su due livelli, piano terra e primo piano; le aule sono 11, tutte riscaldate, attrezzate con lavagne interattive multimediali, un'aula biblioteca/sostegno, una sala docenti e personale ATA, una sala medica e in fase di completamente un laboratorio multimediale. All'esterno si trova un ampio cortile, protetto da recinzione, con numerosi alberi d'ulivo e aiuole ordinate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANTONIO AMORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC811003
Indirizzo	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII POZZALLO 97016 POZZALLO
Telefono	0932957612
Email	RGIC811003@istruzione.it
Pec	rgic811003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsamore.edu.it/

Plessi

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA811021
Indirizzo	VIA A.VOLTA POZZALLO 97016 POZZALLO

SIAMO AMICI (PLESSO)

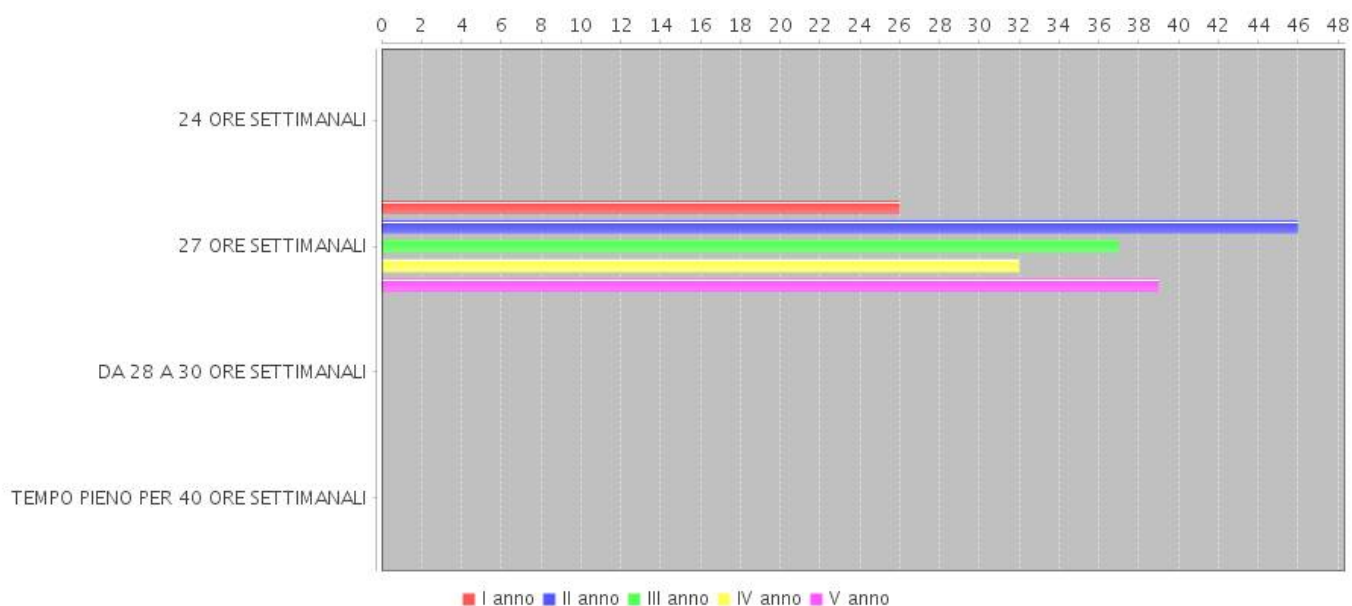
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA811043
Indirizzo	PIAZZALE ITALIA POZZALLO 97016 POZZALLO



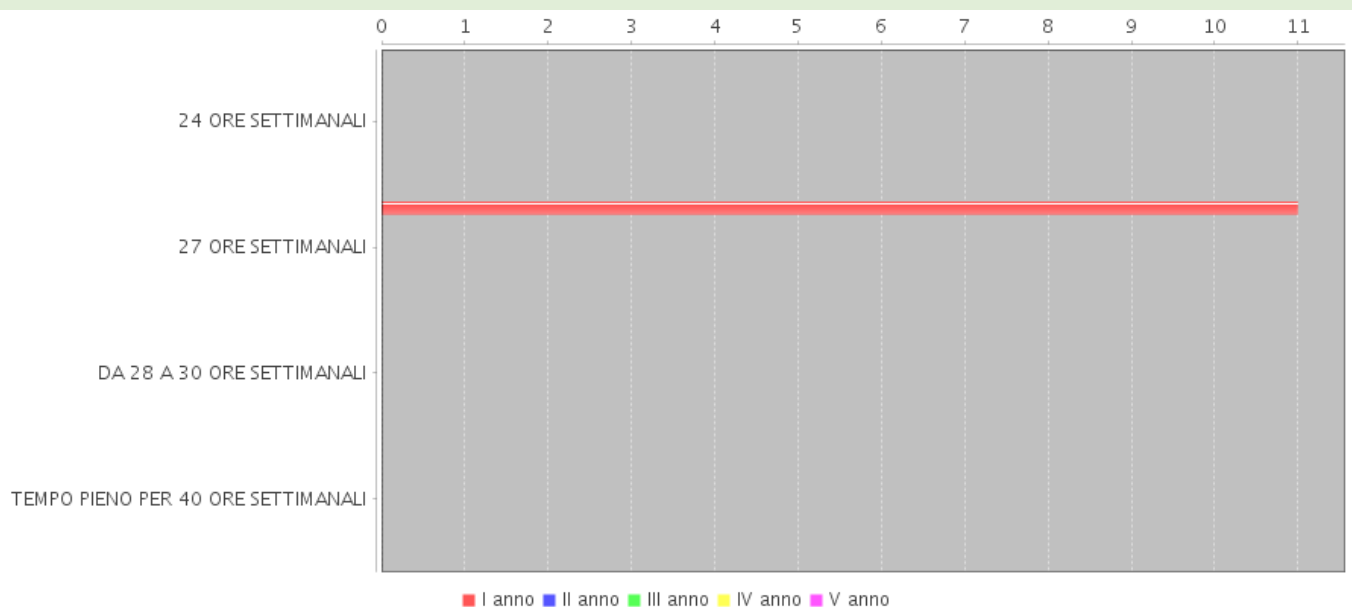
RAPISARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE811015
Indirizzo	VIA CANTU' - 97016 POZZALLO
Numero Classi	11
Totale Alunni	180

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

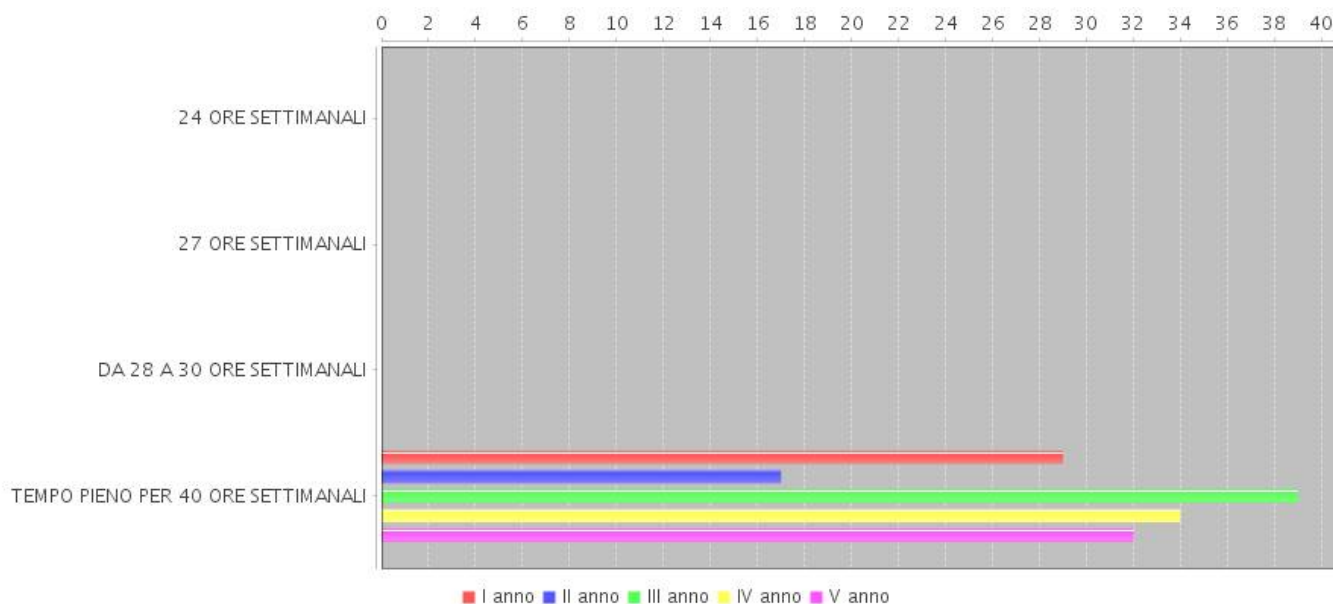




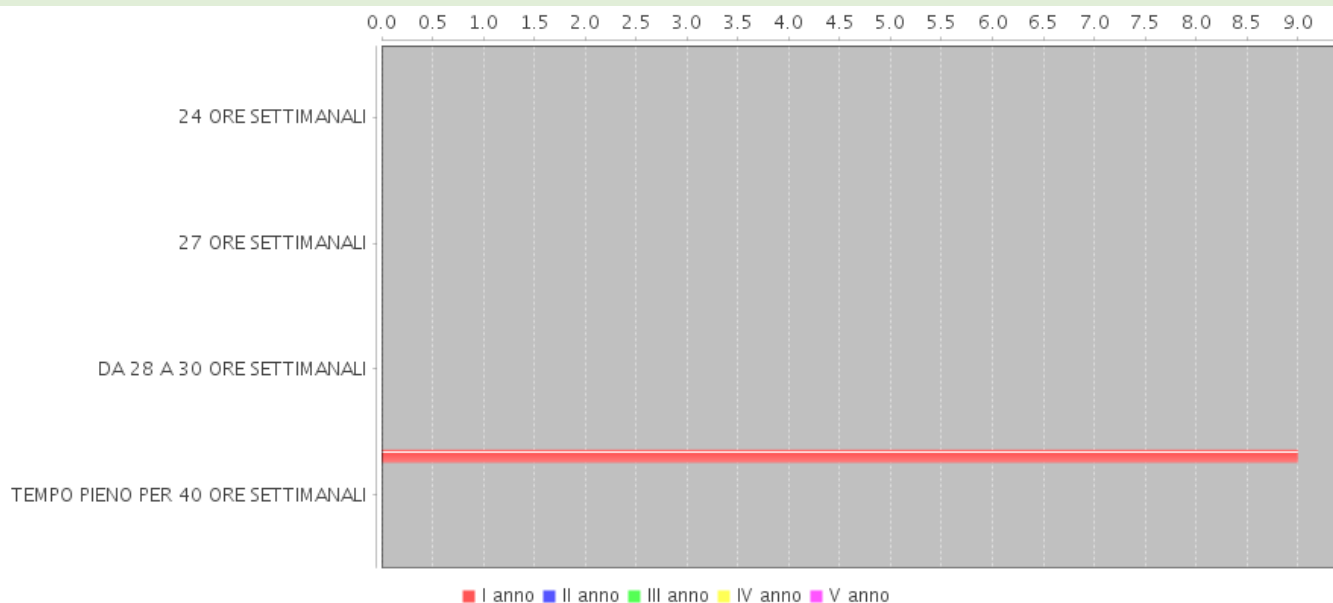
VIALE EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE811026
Indirizzo	VIALE EUROPA POZZALLO 97016 POZZALLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	151

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

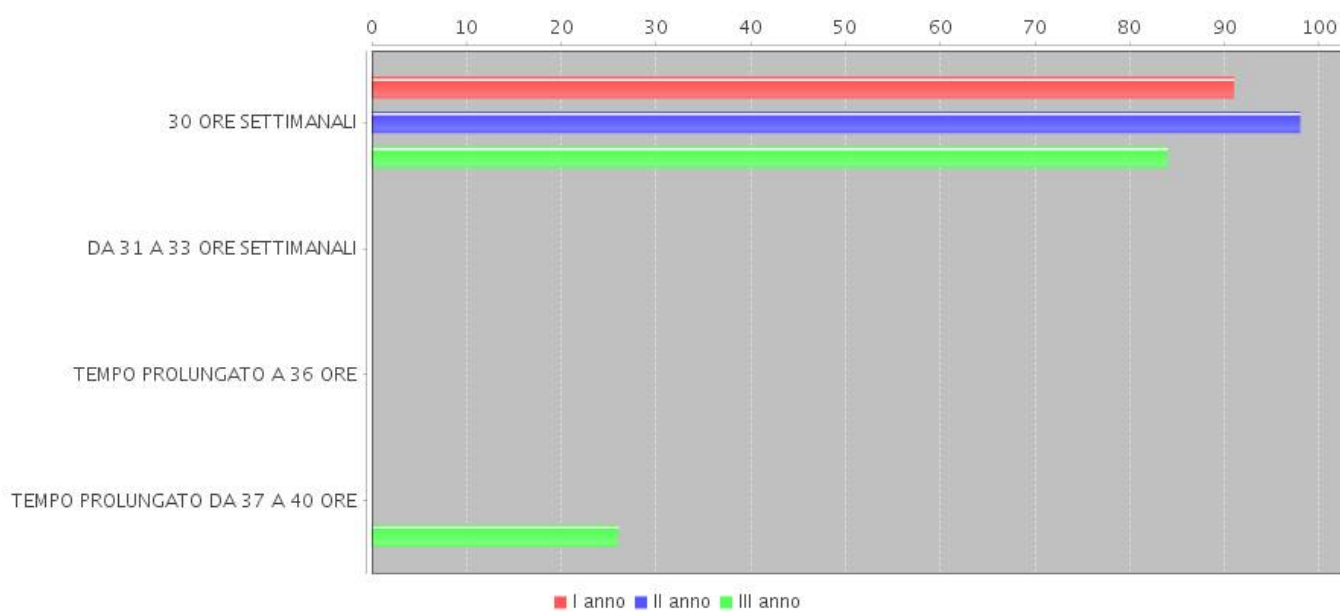




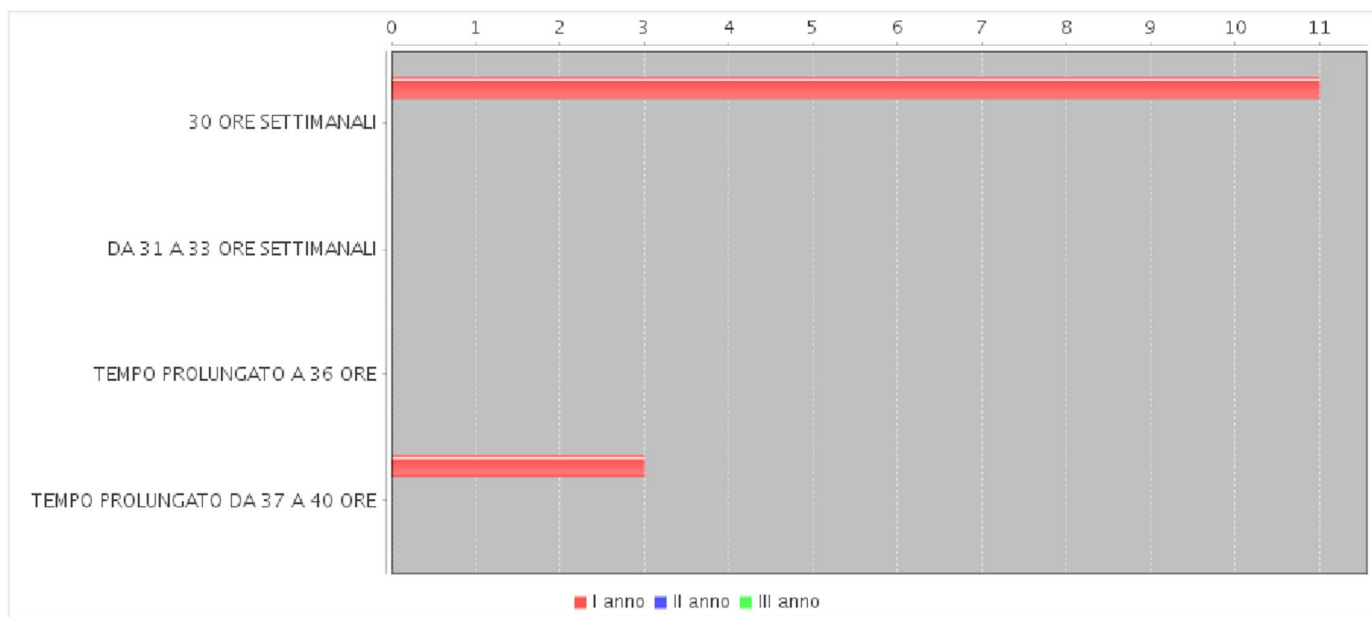
ANTONIO AMORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM811014
Indirizzo	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII POZZALLO 97016 POZZALLO
Numero Classi	14
Totale Alunni	299

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Numero telefonico del Plesso "Siamo Amici" - 0932 957088



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet per l'utenza	113

Approfondimento

Inoltre l'istituto possiede:

- 1 Stampante 3D;
- 1 Dispositivo per pavimento interattivo;
- 2 Banchi digitali;
- 7 Chromebook.

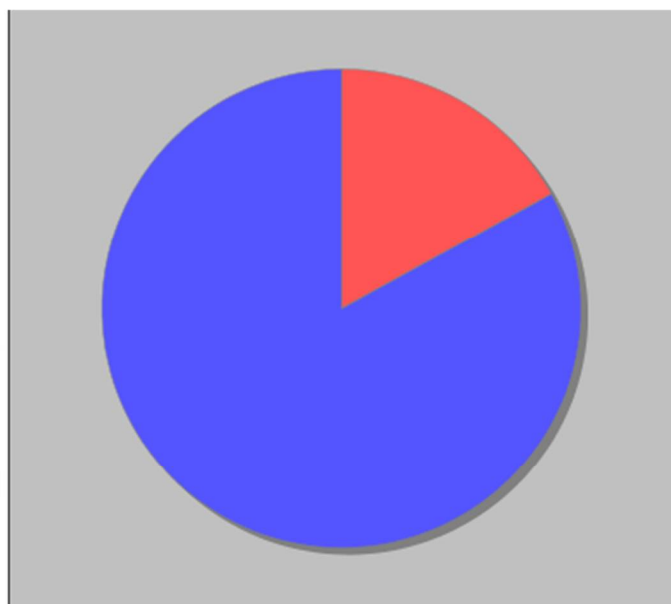


Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 84



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision: Promuovere il BenEssere a scuola.

La scuola ha tra i suoi compiti quello di educare alla salute. Come ha affermato l’OMS, se la salute è un completo stato di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”, essa si configura come una risorsa per la vita quotidiana a livello individuale e collettivo. Quindi la scuola si propone nel triennio di promuoverla e sostenerla attraverso scelte consapevoli, acquisendo competenze fondamentali per la sostenibilità (Agenda 2030 per l’Educazione Globale).

“È fondamentale pensare all’apprendimento non esclusivamente come un processo cognitivo, di elaborazione delle informazioni, ma come esito di un’esperienza fisica, percettiva: ogni movimento concorre a sviluppare una nostra conoscenza del mondo, su cui si basa ogni nuovo apprendimento...”

*“...Ciò porta a ritenere che non c’è un unico contesto, la scuola ad esempio, deputato all’apprendimento, ma che esistono **molteplici ambienti di vita** da considerare come contesti di esperienza in cui ogni persona apprende.”.*

Per questo per l’istituto Antonio Amore è fondamentale progettare e realizzare costanti esperienze educative e formative inserite in un quadro di sviluppo e armonizzazione delle “Soft Skills”.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS, con particolare riguardo alle classi seconde della Scuola Primaria.

Traguardo

Ridurre dello 0.33% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito Sicilia, con particolare riguardo alle classi seconde della Scuola Primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innovazione metodologico-didattica.

Il percorso si pone come l'acquisizione e la diffusione di pratiche di insegnamento/apprendimento in cui l'alunno diviene parte attiva del processo di costruzione ed acquisizione delle competenze, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e accattivanti, l'utilizzo e la conoscenza degli strumenti informatici, che puntino allo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, storiche, sociali, artistiche, digitali, anche per mezzo di metodologie laboratoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS, con particolare riguardo alle classi seconde della Scuola Primaria.

Traguardo

Ridurre dello 0.33% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito Sicilia, con particolare riguardo alle classi seconde della Scuola Primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze.

Sostenere iniziative che rilascino certificazioni di competenze.

Implementare il pensiero computazionale nella didattica.

Implementare le competenze digitali del personale docente

Potenziare la dimensione orientativa della scuola.

Sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare il numero di percorsi formativi inclusivi, volti anche alla prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti.

Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche.



Sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici.

Attività prevista nel percorso: Le lingue nell'orizzonte europeo

Descrizione dell'attività

Lo studio delle lingue straniere rappresenta una delle tematiche fondamentali su cui "rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura". In questo percorso si pone appunto l'attenzione sull'istruzione e la cultura, in quanto esse vengono considerate due punti cardini per poter fornire alle persone le competenze necessarie sul mercato del lavoro per potersi adeguare e saper fronteggiare le circostanze mutevoli che caratterizzano la nostra società in continua metamorfosi. Essere cittadini europei significa conservare la propria identità culturale, i propri valori comuni, ma significa anche sapersi rapportare e integrarsi con le altre culture, e in questa fase l'apprendimento delle lingue straniere rappresenta una priorità, infatti il processo di integrazione europea richiede l'acquisizione di buone competenze linguistiche, e la conoscenza di almeno un'altra lingua oltre a quella madre.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

- Migliorare la competenza alfabetica funzionale;
- Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia;
- Migliorare la competenza multilinguistica;
- Migliorare la competenza digitale;
- Migliorare le competenze personali, sociali e le capacità di imparare ad imparare;
- Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza;
- Migliorare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Attività prevista nel percorso: STEM: la sfida della modernità.

Descrizione dell'attività

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Il percorso si basa su attività laboratoriali che permettano di



promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi



- Favorire la sperimentazione;
- Promuovere la gestione e lo spirito imprenditoriale;
- Potenziare la capacità di risolvere problemi;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Migliorare le competenze scientifico-matematiche;
- Migliorare le competenze digitali.

Attività prevista nel percorso: Insegnare ad apprendere

Descrizione dell'attività	Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è un modello ormai superato: oggi esistono nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione. Oggi è necessario trasformare la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui l'insegnante è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT, lasciando spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari. L'insegnante quindi non è più solo una figura trasmissiva del sapere, ma diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA
Studenti
Associazioni

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile;
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.);
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- Riorganizzare il tempo del fare scuola;
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT (Information and Comunication Technology "Tecnologia dell'informazione e della comunicazione") e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

● Percorso n° 2: Inclusione e differenziazione



Il percorso si pone l'obiettivo di raggiungere l'effettiva integrazione ed inclusione degli alunni, la valorizzazione delle eccellenze e la tempestiva individuazione di alunni con BES, con conseguente adozione di metodologie didattiche adeguate, indirizzate al raggiungimento degli obiettivi ed all'acquisizione delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS, con particolare riguardo alle classi seconde della Scuola Primaria.

Traguardo

Ridurre dello 0.33% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito Sicilia, con particolare riguardo alle classi seconde della Scuola Primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze.



Sostenere iniziative che rilascino certificazioni di competenze.

Implementare il pensiero computazionale nella didattica.

Implementare le competenze digitali del personale docente

Potenziare la dimensione orientativa della scuola.

Sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici.

○ Inclusione e differenziazione

Aumentare il numero di percorsi formativi inclusivi, volti anche alla prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti.

Monitorare periodicamente, attraverso documentazione condivisa, i Piani Educativi Individualizzati (PEI), i Piani Didattici Personalizzati (PDP), il Protocollo di accoglienza alunni stranieri, e ampliare procedure per screening e prevenzione dei DSA.

Formare i docenti all'utilizzo di nuovi strumenti d'integrazione e valutativi, così come previsto dal D.lgs. 66 2017 e successive integrazioni.



Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: Una scuola per tutti

Descrizione dell'attività	Il percorso si pone l'obiettivo di raggiungere l'effettiva integrazione ed inclusione degli alunni, la valorizzazione delle eccellenze e la tempestiva individuazione di alunni con BES, con conseguente adozione di metodologie didattiche adeguate, indirizzate al raggiungimento degli obiettivi ed all'acquisizione delle competenze. Quello dell'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica, guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità e interviene prima sul contesto, poi sul soggetto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

- Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni e interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro;
- Promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo;
- Valorizzare le differenze.
- Porre attenzione al contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti.
- Favorire un'ottimale continuità educativa.
- Progettare un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole.
- Costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni)

Attività prevista nel percorso: Un'educazione di qualità

Descrizione dell'attività

Il percorso, facendo riferimento all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, vuole implementare i valori dell'educazione per tutti e quindi di una educazione inclusiva, che significa garantire che ogni studente si senta valorizzato e rispettato, e possa godere di un autentico senso di appartenenza. Significa fare ogni sforzo per eliminare tutti i possibili ostacoli all'inclusione: la discriminazione basata sul genere, l'etnia, la ricchezza, la disabilità, la lingua, la migrazione. Ma anche l'esclusione dovuta



alla mancanza di mezzi, alla lontananza dagli edifici scolastici, alla carenza di strumenti tecnologici (durante la pandemia da Covid-19 questo è stato un elemento cruciale).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

- Prendersi cura, sostenere e difendere il bene comune.
- Valorizzare il dialogo, percorsi inclusivi ed esperienze di solidarietà per favorire una crescita globale.
- Costruire una rete di supporto ed arricchimento delle esperienze formative dei bambini e dei ragazzi delle scuole del territorio.
- Condividere progettualità inclusive per trasmettere strumenti per la comprensione e rielaborazione delle problematiche del mondo reale.
- Promuovere una visione cooperativa della società, che



passi attraverso la scuola e la protezione, cura e custodia di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.

- Sviluppare e rinforzare le Life Skill relazionali, cognitive ed emotive
- Conoscere le problematiche del mondo reale ed acquisire strumenti per la loro comprensione e rielaborazione; scoprire esempi concreti di ricerca di soluzioni costruttive alle problematiche e vivere occasioni di riflessione etica.
- Migliorare ed arricchire il proprio linguaggio acquisendo la conoscenza e padronanza di termini tecnico-giuridici in modo da poter partecipare a discorsi tenuti da adulti con maggiore disinvoltura, sentendosi quindi parte attiva del discorso e non semplice ascoltare passivo.
- Sentirsi membri attivi di una comunità; cittadini del mondo pensanti in grado di guidare il cambiamento e di non farsene travolgere; essere esempio e guida per gli altri.
- Costruire un senso di corresponsabilità per il bene comune e per la qualità della vita promuovendo campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione dei compagni e dell'opinione pubblica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano prevede il consolidamento delle azioni già avviate nel passato triennio in cui è stato rivisitato il modello organizzativo e didattico d'istituto nella direzione di una maggior flessibilità e modularità. Sono stati acquisiti finanziamenti europei come PON ed Erasmus+ e PNSD, PNNR e ulteriori risorse da progetti/iniziative realizzate con il territorio. Nuovi ambienti implementati hanno favorito l'innovazione metodologica in setting didattici dedicati. Per la realizzazione delle priorità educative della scuola, vengono regolarmente pianificati specifici progetti, assumendone l'impegno finanziario nel Programma Annuale e nel FIS. Le azioni attivate vengono condivise negli OO.CC. di competenza, comunicate all'utenza in un'ottica di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa. Contestualmente viene sistematicamente promossa una cultura di rete che consente di superare forme di autoreferenzialità e di coinvolgere a vari livelli il contesto sociale di riferimento in un'ottica di scuola intesa come luogo di ricerca e sperimentazione. Così come suggerito dalle Linee Guida per le discipline STEM, l'approccio didattico-educativo della nostra scuola si pone in una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali, nell'orizzonte delle "4C", le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola, negli ultimi anni, ha puntato sull'innovazione delle metodologie didattiche e sulla



riorganizzazione degli ambienti di apprendimento. Nell'ottica di adattarsi alle nuove esigenze culturali dei nostri alunni, ai cambiamenti avvenuti in campo sociale con la diffusione massiccia di strumenti e contenuti che pertengono la multimedialità, sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai docenti, nell'ambito delle risorse digitali e di rete, in quello della lingua inglese, delle nuove metodologie quali il CLIL, la Flipped Classroom, il DeBate, eTwinning, outdoor education, anche entrando in rete con altre scuole nazionali.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Trasformare il modello trasmissivo della scuola;

Promuovere nell'alunno la pratica dell'autovalutazione;

Implementare la conoscenza del processo metacognitivo.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.

Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Futuriamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi messi a disposizione dal PNRR intendiamo realizzare aule di tipo ibrido che consentano agli studenti di muoversi in spazi fisici innovativi ed al contempo in spazi virtuali determinati da soluzioni digitali con la possibilità di collaborare con l'esterno. Il cuore del progetto che intendiamo realizzare risponde all'esigenza di adeguare la scuola, sia fisicamente che concettualmente, alle trasformazioni del mondo contemporaneo in cui hanno ormai acquisito grande rilevanza le competenze digitali. Saranno, pertanto, realizzate aule dotate -oltre che degli arredi già acquisiti- di nuovi strumenti digitali per la realtà virtuale, utili a consentire un primo approccio a tematiche di ormai stringente attualità come, ad esempio, il metaverso, quaderni con penne digitali, ecc. La scelta delle nuove strumentazioni terrà conto del ridotto consumo energetico degli stessi. Gli studenti potranno, quindi, beneficiare, all'interno della medesima aula fisica, di spazi diversi anche in base all'argomento trattato ed alla specifica disciplina seguita. Inoltre potranno prendere parte attiva alla lezione anche da postazioni remote. L'allestimento tecnologico consentirà di effettuare lezioni aggregative tra più classi con studenti in presenza, altri in remoto e altri delocalizzati in altre aule. L'occasione sarà utile anche



per stimolare la promozione di una nuova concezione di didattica che consenta di coniugare la tradizionale metodologia di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondire i contenuti delle singole lezioni con esperienze "virtuali" ma di sicuro impatto sugli studenti, ormai sempre più sensibili all'acquisizione di concetti ed informazioni proprio tramite le soluzioni digitali di ultima generazione. L'obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di arricchire i contenuti didattici con vere e proprie "esperienze aperte", facilmente riproponibili in autonomia dagli stessi studenti e migliorare le abilità analitiche, critiche argomentative e comunicative attraverso la metodologia del debate in spazi adeguati. Il tutto garantirà un più rapido ed efficace livello di apprendimento con strumenti eterogenei di collaborazione lavorativa che permettano il lavoro in gruppo sia in presenza che a distanza in maniera snella e immediata. Peraltro, tale approccio didattico e metodologico, facilmente destinabile anche a studenti portatori di disabilità, consentirebbe di ridurre sensibilmente il gap di apprendimento, facilitando la complessiva maturazione didattica della classe di studenti. Il progetto si sostanzia soprattutto nell'acquisto di nuove soluzioni tecnologiche supportate da adeguati elementi di arredo funzionali alle nuove esigenze. Alcune soluzioni tecnologiche di cui intendiamo dotarci sono: - Digital Board per le classi sprovviste - Quaderni con penne Digitali per gli alunni (sistema idoneo a digitalizzare quello che viene scritto sul foglio di carta per costruire e mantenere gli automatismi di coordinamento dell'occhio e della mano con il mondo della collaborazione digitale) - Device come tablet e/o notebook - Mobili su ruote e carrelli mobili per la ricarica e la protezione dei device - Sistema arredo modulare con colonnina per connessione e ricarica - Allestimento di un ambiente polifunzionale e aggregativo - Allestimento di uno spazio immersivo e altre dotazioni STEAM

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: Tinkering, coding e realtà aumentata

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla predisposizione di ambienti opportunamente attrezzati in cui attuare strategie didattiche finalizzate all'apprendimento delle STEM. Pertanto l'obbiettivo perseguito dall'istituto è mirato al miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, digitali, delle competenze di comunicazione e del pensiero critico. I Kit previsti nel presente coprono i settori della realtà aumentata, del coding e del making. Ogni dotazione presente software ed up in grado di fornire al docente percorsi didattici completi capaci di guidare le attività di classe, al fine di: esplorare gli oggetti, osservare un fenomeno, formulare ipotesi, sperimentare e verificare le ipotesi, realizzare un oggetto. L'intento pertanto è rivolta all'acquisto di attrezzature in Kit modulari che potranno guidare le attività anche negli ambienti classi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

17/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano



nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il nostro istituto ha intrapreso e concluso le seguenti iniziative:

- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole

La misura descrive le modalità e i servizi di progettazione e sviluppo compresi nel processo di adesione ai modelli standard di sito per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, che consentiranno il miglioramento dell'esperienza dell'utente dei servizi al cittadino. I soggetti attuatori si candidano attraverso il portale PA digitale 2026 per ottenere finanziamenti utili a implementare un modello standard di sito web. Le attività principalmente previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni. L'obiettivo primario è quello di migliorare la fruibilità dei siti rendendoli maggiormente efficaci, inclusivi ed equi per tutti i cittadini. Motivo per cui è stato messo a punto un modello standard di sito web istituzionale per le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scuole secondarie di 1° e 2° grado, in modo tale da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale. Modello, inoltre, realizzato sulla base dei principi di progettazione user centred, ossia costruito in base alle necessità degli utenti.

- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Scuole - 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Il bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominato "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud", ha l'obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi delle Istituzioni scolastiche al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle scuole, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo



consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI.

SCUOLA PRIMARIA "PLESSO RAPISARDI": 27 ORE SETTIMANALI.

SCUOLA PRIMARIA "VIALE EUROPA": 40 ORE SETTIMANALI.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA



Il nostro Istituto si propone come finalità il benessere psicofisico di tutti i suoi componenti.

Attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Favorire la partecipazione e l'educazione di cittadinanza attiva e alla sostenibilità;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio per favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, potenziando il tempo scolastico.
- Favorire la conoscenza dei molteplici ambienti di vita da considerare come contesti di esperienza in cui ogni persona apprende anche attraverso l'esperienza fisica e percettiva ("...ogni movimento concorre a sviluppare una conoscenza del mondo, su cui si basa ogni nuovo apprendimento").

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Si caratterizza come percorso formativo unitario volto allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili, sia negli specifici ambiti disciplinari che in quelli trasversali. Il curriculum viene costruito nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun ordine di scuola, ma intende facilitare il raccordo tra i diversi ordini e permettere la progressione degli apprendimenti secondo modalità didattiche ed organizzative che rispettino il grado di maturità e la crescita culturale di ciascun alunno. Obiettivo principale della nostra scuola è il superamento della frammentazione dei saperi. Le discipline non vengono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Per questo motivo all'interno dei consigli di classe i diversi punti di vista disciplinari dialogano e prestano attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Strumento di dialogo e interazione sono le Unità Formative interdisciplinari che vengono svolte nei vari consigli di classe. Il curriculum è il



risultato dell'elaborazione delle Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del maggio 2018.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nel capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: "La scuola nel nuovo scenario", nella Premessa delle Indicazioni 2012 si legge: "(...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" (...) Detto concetto viene ribadito nelle Indicazioni nazionale e nuovi scenari del maggio 2018. L'I.C. "A. Amore" per tal motivo, ha ritenuto opportuno stilare un curriculum trasversale che mettesse in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Il nostro istituto vuole garantire a tutti i discenti la capacità di acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere il loro agire autonomo e responsabile. Come citano le stesse Indicazioni del 2012, è compito peculiare della scuola far sì che ogni alunno, alla fine del primo ciclo di scuola, abbia le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Compito della scuola è quello di promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà, ciò al fine di sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e di suscitare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Partendo dall'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base la scuola vuole che lo studente acquisisca:

- Gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- La capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- L'autonomia di pensiero in modo da orientare la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Tale lavoro risulta essere necessario per il perseguimento degli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza. Infatti la legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo e stile di vita sostenibile, la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo alla cultura dello sviluppo sostenibile, sono le tematiche attraverso le quali la scuola sviluppa in maniera esperienziale il



curricolo di CITTADINANZA. Partendo dal profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Ministeriali si è cercato di evidenziare le competenze chiave prettamente trasversali, postulate nelle Raccomandazioni europee, e di sottolineare gli obiettivi (abilità e conoscenze) e gli atteggiamenti che la scuola intende attivare attraverso i contenuti e le attività scelte per raggiungere gli obiettivi di cittadinanza su menzionati. Inoltre si sono evidenziate assieme agli atteggiamenti le soft skills che maggiormente si presume si attiveranno. Esse sono delle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro. Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio fondamentali nell'ambito del lavoro. La scuola in breve si dà il compito di realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Essa consiste nella raccolta e uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la V. è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire. Da quanto detto, la scuola ha formulato una rubrica valutativa atta ad osservare i livelli di apprendimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il



percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

LIVELLO MINISTERIALE	DIMENSIONE DI LIVELLO
Avanzato	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo, con continuità e spirito critico.
Intermedio	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove.
Base	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.



Criteri di valutazione comuni:

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. (In riferimento al D.lgs. n° 62/17 sulla “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato” a norma dell’art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Premesso che la nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla



classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- Si considerano requisiti indispensabili per la non ammissione:
- Unanimità del voto del Team di docenti;
- Specifica e comprovata eccezionalità dei motivi;
- Interventi individualizzati da parte della scuola (opportunamente documentati);
- Adeguata motivazione del provvedimento, che non può essere contraddittorio, generico ed insufficiente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del primo quadrimestre e quella finale tiene conto dei molteplici aspetti che caratterizzano il percorso di ogni singolo allievo:

- Il raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina, in relazione sia al livello di partenza che agli stili di apprendimento;
- Il grado di difficoltà o le punte di eccellenza dimostrate nel corso di specifiche attività;
- I progressi evidenziati verso il raggiungimento delle competenze previste (disciplinari e di cittadinanza attiva);
- L'atteggiamento e la consapevolezza maturati dall'alunno (anche attraverso l'autovalutazione).

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile, è importante che gli obiettivi siano chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso, insieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto, perché questo è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca come raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere i vari traguardi. Naturalmente l'alunno sarà condotto a comprendere le competenze da raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva. La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo.



Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuirà valenza ai seguenti indicatori:

- capacità di relazione/socializzazione;
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione;
- atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche;
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola.

Nella valutazione si terrà conto principalmente dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche degli aspetti relativi al processo di apprendimento. Questi ultimi saranno presi in considerazione solo per approssimare in alto o in basso una media di voti disciplinari non espressa da un numero intero (es.: se la media dei voti in una disciplina è 5,5 si può decidere di attribuire come voto il 6 in caso di documentato processo positivo, il 5 in caso di processo negativo).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARCOBALENO	RGAA811021
SIAMO AMICI	RGAA811043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAPISARDI	RGEE811015
VIALE EUROPA	RGEE811026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANTONIO AMORE	RGMM811014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO RGAA811021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SIAMO AMICI RGAA811043

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAPISARDI RGEE811015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE EUROPA RGEE811026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANTONIO AMORE RGMM811014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 92/2019: 33 ore annuali minime.



Curricolo di Istituto

ANTONIO AMORE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si propone come finalità il benessere psicofisico di tutti i suoi componenti. Attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Contrastare le disuguaglianze socio-culturali; • Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; • Favorire la partecipazione e l'educazione di cittadinanza attiva e alla sostenibilità; • Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo; • Realizzare una scuola aperta quale laboratorio per favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, potenziando il tempo scolastico. • Favorire la conoscenza dei molteplici ambienti di vita da considerare come contesti di esperienza in cui ogni persona apprende anche attraverso l'esperienza fisica e percettiva (".....ogni movimento concorre a sviluppare una conoscenza del mondo, su cui si basa ogni nuovo apprendimento")

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Si caratterizza come percorso formativo unitario volto allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili, sia negli specifici ambiti disciplinari che in quelli trasversali. Il curricolo viene costruito nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun ordine di scuola, ma intende facilitare il raccordo tra i diversi ordini e permettere la progressione degli apprendimenti secondo modalità didattiche ed organizzative che rispettino il grado di maturità e la crescita culturale di ciascun alunno. Obiettivo principale della nostra scuola è il superamento della frammentazione dei saperi. Le discipline non vengono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Per questo motivo all'interno dei consigli di classe i diversi punti di vista disciplinari dialogano e prestano attenzione alle zone di confine e di cerniera fra



discipline. Strumento di dialogo e interazione sono le Unità Formative interdisciplinari che vengono svolte nei vari consigli di classe. Il curricolo è il risultato dell'elaborazione delle Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del maggio 2018.

Allegato:

[link curricolo disciplinare.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: "La scuola nel nuovo scenario", nella Premessa delle Indicazioni 2012 si legge: " (...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"(...) Detto concetto viene ribadito nelle Indicazioni nazionale e nuovi scenari del maggio 2018. L'I.C. " A. Amore" per tal motivo, ha ritenuto opportuno stilare un curricolo trasversale che mettesse in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Il nostro istituto vuole garantire a tutti i discenti la capacità di acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere il loro agire autonomo e responsabile. Come citano le stesse Indicazioni del 2012, è compito peculiare della scuola far sì che ogni alunno, alla fine del primo ciclo di scuola, abbia le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Compito della scuola è quello di promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà, ciò al fine di sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e di suscitare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Partendo dall'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base la scuola vuole che lo studente acquisisca:

- Gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni
- La capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- L'autonomia di pensiero in modo da orientare la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Tale lavoro risulta



essere necessario per il perseguimento degli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza. Infatti la legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo e stile di vita sostenibile, la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo alla cultura dello sviluppo sostenibile, sono le tematiche attraverso le quali la scuola sviluppa in maniera esperienziale il curricolo di CITTADINANZA. Partendo dal profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Ministeriali si è cercato di evidenziare le competenze chiave prettamente trasversali, postulate nelle Raccomandazioni europee, e di sottolineare gli obiettivi (abilità e conoscenze) e gli atteggiamenti che la scuola intende attivare attraverso i contenuti e le attività scelte per raggiungere gli obiettivi di cittadinanza su menzionati. Inoltre si sono evidenziate assieme agli atteggiamenti le soft skills che maggiormente si presume si attiveranno. Esse sono delle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro. Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio fondamentali nell'ambito del lavoro. La scuola in breve si dà il compito di realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

CURRICOLO TRASVERSALE AMORE definitivo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il fenomeno della globalizzazione continua a porre le istituzioni di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio del 2018 individua otto competenze-chiave, viste come quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono: □ **Competenza alfabetica funzionale:** La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di



comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. □

Competenza multilinguistica: Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese □

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia e ingegneria: A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. □

Competenza digitale: La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà



intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. □ **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. □ **Competenza in materie di cittadinanza:** La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. □ **Competenza imprenditoriale:** La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. □ **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Tali competenze sono declinate all'interno del curricolo disciplinare e trasversale.

Utilizzo della quota di autonomia

Per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europea 2010/2020, la scuola necessita di maggiori risorse. Quindi è necessario: 1. Potenziamento linguistico 2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali 3. Potenziamento delle discipline motorie 4. Potenziamento artistico emusicale 5. Potenziamento delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva Alla necessità di un ampliamento delle risorse umane si aggiunge un aumento del fabbisogno delle seguenti attrezzature e infrastrutture: 1. potenziare le



infrastrutture dei laboratori e dotare i plessi di tutti i PC; 2. creare nuovi ambienti di apprendimento;

Dettaglio Curricolo plesso: ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curriculum d'istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi curriculum d'istituto

Allegato:

infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curriculum di istituto

Utilizzo della quota di autonomia



Vedi curricolo di istituto

Dettaglio Curricolo plesso: SIAMO AMICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo d'istituto

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi curricolo d'istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curricolo d'istituto



Dettaglio Curricolo plesso: RAPISARDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi curriculum d'istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Vedi curricolo d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curricolo d'istituto

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE EUROPA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo d'istituto

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi curricolo d'istituto



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curriculum d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curriculum d'istituto

Dettaglio Curricolo plesso: ANTONIO AMORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi curriculum d'istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi curricolo d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curricolo d'istituto



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ANTONIO AMORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti attraverso il coding

Il bambino si avvicina per la prima volta alla scoperta e all'esplorazione del mondo degli animali e delle piante, attraverso la realizzazione di percorsi CODING con strumenti digitali e unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti
- Sensibilizzare il bambino sull'importanza degli impollinatori
- Costruire relazioni positive e significative rispettando le prime regole di convivenza.
- Linguaggi, creatività, espressione
- Ricostruire un breve racconto, un fatto, un evento, un'esperienza attraverso immagini comprendendone il significato globale.
- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Comunicazione e collaborazione
- Interagire attraverso le tecnologie digitali
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Creazione di percorsi con contenuti digitali
- Creazione di percorsi con materiale riciclato
- Sicurezza
- Proteggere l'ambiente

○ **Azione n° 2: Il mondo che mi circonda**

In questa attività gli alunni individuano le differenze tra esseri viventi e non viventi attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente circostante, la manipolazione di oggetti fisici e la ricerca. Successivamente, elaborano il racconto e la rappresentazione grafica di ecosistemi relativi a esseri viventi e non viventi. Il percorso sarà affrontato attraverso la sperimentazione di metodologie innovative quali:

- Storytelling
- Project work



- Inquiry Based Learning, IBL
- Programmazione/coding
- Problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Fare indagini e registrare le differenze tra esseri viventi e non viventi per classificarli.
- Usare le conoscenze del linguaggio visuale per rielaborare e riprodurre.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Sapersi muovere ed effettuare percorsi nello spazio circostante.
- Riconoscere e utilizzare vocaboli nuovi e riflettere sulle relazioni di significato tra le parole.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali



- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Sviluppare contenuti digitali
- Risolvere problemi
- Risolvere problemi tecnici
- Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

○ **Azione n° 3: Sviluppo sostenibile**

Gli studenti svolgono investigazioni su 5 aree dello sviluppo sostenibile (Energia, Mobilità, Edilizia, Alimentazione, 3R), lavorando in gruppo. Producono e socializzano presentazioni digitali originali con diversi linguaggi per condividere i risultati delle ricerche. Riflettono sull'attività svolta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Comprendere e conoscere i rischi ambientali.
- Riconoscere le conseguenze di scelte sostenibili in relazione alla salute dell'uomo.
- Utilizzare strumenti artistici, musicali e motori per la creatività nella comunicazione
- Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo attraverso l'uso consapevole di strumenti di ricerca ed elaborazione di testi
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Comunicazione e collaborazione
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Creazione di contenuti digitali
- Sviluppare contenuti digitali
- Interagire e rielaborare contenuti digitali
- Risolvere problemi
- Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali



Moduli di orientamento formativo

ANTONIO AMORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Mi presento
- Autoritratto (dipingo qualcosa che mi rappresenta)
- Se io fossi una canzone
- Le parole dei sentimenti
- Perché sono italiano
- In giro per l'Europa
- La mia città
- Sono ciò che mangio?
- Amici
- La matematica è difficile?
- Solo Calcio e danza...
- Un anno di me/di noi

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Valuto il mio scorso anno scolastico
- Le materie di studio: quali preferisco e quali no.
- Matematica: istruzioni per l'uso.
- L'informatica non è TikTok
- Perché la Tecnologia è importante?
- Rifletto sul mio metodo di studio
- So cosa vorrei fare da grande?
- Lavori da donna e lavori da maschi?
- Le opportunità che mi offre la città in cui vivo.
- So cosa vorrei fare da grande?
- Inizio a pensare alle scuole superiori.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Valuto il mio scorso anno scolastico
- Perché le lingue aprono le strade?
- Mi oriento tra le scuole superiori: quiz
- Open day scuole superiori
- Visita istituti superiori
- Laboratori istituti superiori
- Test: quale di indirizzo di studi farebbe al mio caso?
- STEM: di cosa si tratta?
- Università: un mondo da scoprire

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto ha lo scopo di diffondere la bellezza e l'utilità della matematica e di far capire che essa non consiste solo nell'imparare formule a memoria o applicare regole e fare calcoli. La nuova didattica ha come fine la valorizzazione dell'intelligenza degli studenti migliori e il recupero di quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della disciplina e per i quali imparare è diventato un dovere, non più un piacere. Inoltre si svilupperà nei ragazzi la capacità di lavorare, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe, la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti.

Risultati attesi

Gli obiettivi che ci si prefiggono con questo progetto sono: • Potenziamento del ragionamento matematico • Riconoscere algoritmi ed utilizzarli per condurre ragionamenti • Utilizzare grafici e forme geometriche per rappresentare dati, trarre conclusioni ed analizzare contesti reali • Avviare alla precisione e alla velocità di calcolo • Riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale ed individuare strategie risolutive • Riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale ed individuare strategie per risolverlo; • Partecipare alla competizione rispettando consegne e regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● LEGGERE, SCRIVERE E RACCONTARE SENZA BARRIERE

L'ascolto, la lettura e la comprensione del testo, a qualsiasi età, possono essere ritenute lo strumento più idoneo all'attuazione del processo che porta ogni discente a saper scegliere ed agire in modo consapevole nella vita futura. Scopo del progetto è quello di promuovere la padronanza della lingua italiana, innalzare il livello di apprendimento nella disciplina al fine di migliorare il gap formativo delle prove INVALSI. Attraverso una diversificazione di progetti/attività in relazione ai diversi ordini di scuola esso si propone un approccio più ludico alla lettura e alla scrittura al fine di LEGGERE E SCRIVERE SENZA BARRIERE.

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: □ Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, con modalità di dialogo sempre rispettose delle idee degli altri. □ Usare la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri. □ Leggere testi letterari di vario tipo e cominciare a costruirne un'interpretazione □ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando argomento e informazioni principali. □ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. □ Utilizzare le regole grammaticali e sintattiche della lingua □ Comunicare emozioni, esperienze, contenuti di studio in forma orale e scritta

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Piattaforme digitali per la DDI

● LINGUE STRANIERE PER COMUNICARE E NON SOLO PER VIAGGIARE

Lo studio delle lingue straniere, in coerenza con lo studio delle altre discipline, consente il raggiungimento di finalità comunicative e cognitive, in quanto offre allo studente uno strumento di comunicazione e di organizzazione dell'esperienza. L'apprendimento della lingua straniera comporta la conoscenza della cultura del paese di cui si apprende la lingua e si dimostra uno strumento prezioso per avviare l'alunno alla comprensione della diversità culturale e al superamento di ogni forma di etnocentrismo, in uno spirito di convivenza democratica. Obiettivo principale dell'insegnamento della lingua straniera è, quindi, quello di far acquisire agli alunni la capacità di comprensione e di espressione, tale da garantire loro il soddisfacimento di bisogni comunicativi.

Risultati attesi

Gli obiettivi che ci si prefiggono con questo progetto sono: • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. • Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● L'AMBIENTE, BENE PREZIOSO DA CONOSCERE E PRESERVARE

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per educare le future generazioni. Scopo del progetto è dunque condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Gli alunni fin da piccoli devono imparare a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio ed essere consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. Finalità ultima è creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. Le azioni inerenti a tale progetto non sono ridotte a un semplice studio dell'ambiente naturale, ma atte a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti degli alunni sia a livello individuale che collettivo. La scelta dei metodi e degli strumenti vuole : 1. promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione al fine di osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità, 2. motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente, 3. favorire la crescita di una mentalità ecologica, 4. prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo ed educare alla complessità.

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono far: □ conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. □ individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare



eventuali attività di prevenzione □ assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. □ rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. □ valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche □ mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte del gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto abbraccia in modo particolare diversi ambiti di promozione della salute e di prevenzione: l'ambito psicologico e quello formativo. Si propone di curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, mirando alla creazione di un clima di fiducia, che promuova il dialogo tra i diversi attori che ruotano all'interno dell'ambiente scolastico (alunni, docenti, personale Ata e genitori) ponendosi all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche di ognuno di essi. La finalità principale di tale intervento è quindi il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto relazionale tra i diversi protagonisti. Per ottenere questi risultati, il progetto offre differenti attività proposte sia in orario curricolare ed extracurricolare (attraverso strumenti e piattaforme multimediali) abbracciando l'area scolastica, culturale e psicologica perché il traguardo che si desidera raggiungere è la capacità di ognuno di riconoscere, ricercare e applicare a se stesso



comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: **Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti** **Saper mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte del gruppo.**

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Piattaforme digitali per la DDI
Strutture sportive	Palestra

● **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2023/2024**

Sono progetti curricolari ed extracurricolare che vanno a soddisfare le seguenti aree di riferimento: - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Implementare il pensiero computazionale delle discipline matematico/scientifiche - Implementare le competenze digitali del personale docente -Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare un ambiente -Sostenere iniziative che rilascino certificazione di competenze -Aumentare il numero di percorsi innovativi inclusivi, volti anche alla prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti -Migliorare le competenze digitali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Piattaforme digitali per la DDI

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I progetti di ampliamento curricolare per l'anno scolastico 2023/2024 sono i seguenti:

1	Accoglienza "Scuola Secondaria"
2	Accoglienza "Siamo Amici": Un libro per accogliere
3	Accoglienza Arcobaleno
4	Avviamento alla pratica sportiva del Judo: "Judocando"
5	Avviamento alla pratica sportiva finalizzata alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi
6	Cambridge English
7	Certificazione lingua francese DELF A2
8	Dall'orto alla tavola
9	Didattica riabilitativa
10	Drama at School



11	Giocando imparo l'inglese
12	Giochi matematici
13	Il giardino che vorrei
14	Il viaggio: vicino, lontano ed estremo
15	Laboratorio mimosa: adotta una scrittrice o artista
16	Le Français à petits pas
17	Merenda solidale Telethon
18	Oltre le distanze - Istruzione domiciliare
19	Potenziamento: progetto di prima alfabetizzazione e di inclusione di alunni stranieri o in condizioni di disagio
20	Scuola Amica MIM/UNICEF
21	Speak-up for teachers
22	Teatro lingua francese «LES TROIS MOUSQUETAIRES» - Teatro DON BOSCO - RAGUSA Museo civico di storia naturale - COMISO -
23	The Big Challenge
24	Una favola di continuità
25	Viaggio tra le pagine: alla scoperta di Giuseppe Pitrè



● PROGETTO SCUOLE APERTE ALLO SPORT – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è patrocinato dal MIUR in collaborazione con l'azienda Sport e Salute S.p.A. Coinvolgerà 500 scuole sul territorio nazionale, scelte tra quelle iscritte, di cui sarà stilata una graduatoria. Il progetto prevede un percorso multidisciplinare costituito da tre sport, dedicato a tutte le classi della scuola secondaria, dalla 1^a alla 3^a. Il progetto è così articolato: "Settimane dello sport", in cui un tecnico federale collabora con l'insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle 2 ore curricolari. L'intervento si ripete per ognuno dei 3 sport; "Pomeriggi sportivi", alle Settimane dello Sport farà seguito un pomeriggio a settimana con attività gratuita e facoltativa, in orario extracurricolare. I Pomeriggi sportivi tenuti da tecnici specializzati, avranno la durata di circa 6 settimane per ciascuno sport. È prevista la fornitura, da parte delle Federazioni sportive, di un kit necessario alla realizzazione dei tre sport. Ad integrazione dell'attività è previsto un percorso valoriale per la diffusione del Fair Play. Al termine dell'anno scolastico, ogni scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto.

Risultati attesi

-Promozione dell'attività fisica e sportiva -Diffusione dei valori educativi e dello sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Piattaforme digitali per la DDI

Strutture sportive

Palestra



Strutture sportive del territorio





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL GIARDINO CHE VORREI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni e gli adulti verso i temi della sostenibilità ambientale e dell'educazione alimentare.
- Promuovere e valorizzare il rapporto diretto con la "natura"
- Creare la cultura delle buone pratiche
- Promuovere il rapporto tra scuola e famiglia attraverso collaborazione e attività laboratoriali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto ha lo scopo di migliorare, valorizzare e di prendersi cura dello spazio del giardino, attraverso laboratori dove scoprire, progettare, agire e collaborare insieme per rendere il giardino il luogo della relazione stretta tra uso e rispetto dell'ambiente con la creazione di aree di interesse; luogo da apprezzare e da vivere dove ci si identifica per superare quell'indifferenza che spesso lo uccide. Attività di potenziamento con i bambini e con gli adulti per creare momenti di cura e comunitari per valorizzare esperienze legate alla cultura ambientale. Saranno organizzati momenti di collaborazione tra scuola e famiglie per un "restauro" del giardino trasformandolo in un luogo bello e stimolante, tutto da scoprire; attraverso la costruzione, la realizzazione di giochi e la cura dell'intero ambiente. Le insegnanti saranno impegnate nell'organizzazione, sistemazione degli ambienti esterni per renderli adatti alle attività out-door che saranno svolte.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (SERR)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare in merito alle strategie di riduzione dei rifiuti, riutilizzo dei prodotti e riciclaggio dei materiali e alle relative politiche dell'Unione europea e degli Stati membri,
- Evidenziare il lavoro svolto dai partecipanti alla SERR,
- Mobilitare e incoraggiare i cittadini europei a concentrarsi su quattro temi d'azione chiave,
- Rafforzare le capacità delle parti interessate della SERR fornendo loro strumenti di comunicazione mirati e formazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni si recheranno presso le spiagge della città di Pozzallo, e, forniti di guanti e protezioni adeguate (messe a disposizione dall'Amministrazione comunale), effettueranno la pulizia delle spiagge dai rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● DALL'ORTO ALLA TAVOLA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Valorizzare la tradizione contadina come riscoperta delle nostre radici culturali.
- Valorizzare gli spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza attivando un bene comune di cui prendersi cura.
- Proporre attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione, nonché la degustazione dei prodotti coltivati

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

- Preparazione della terra tramite l'utilizzo di attrezzi da giardinaggio.
- Semina e piantumazione di piante secondo la stagionalità (ortaggi, fiori, piante aromatiche) per rinforzare l'apprendimento della ciclicità delle stagioni.
- Raccolta degli ortaggi e degustazione a crudo.
- Sperimentazioni multisensoriali e creative delle piante aromatiche.
- Osservazione sistematica della crescita delle piante, degli arbusti e dei fiori.
- Raccolta dei frutti della terra e confezionamento in dono, da portare a casa, per valorizzare l'impegno dei bambini da condividere con i familiari.
- Attraverso la cura delle piante, si rinforza l'autostima dei bambini che si assumono la responsabilità della crescita e la buona salute dell'orto.
- Feste delle stagioni
- Uscite didattiche

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Gli ambienti di apprendimento come luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare ambienti di apprendimento innovativi, digitali e flessibili affinché si possa passare a una didattica attiva e laboratoriale.

Sistemare il laboratorio informatico della sede centrale affinché diventi un ambiente di apprendimento innovativo e creativo al fine di sviluppare il making, il coding e la robotica educativa ed aula immersiva.

Ideare una sala docenti con postazione di supporto per l'organizzazione delle attività strutturate digitalmente.

Titolo attività: La digitalizzazione della didattica limitando l'uso della carta.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dematerializzare quanto più possibile

l'amministrazione della scuola attraverso le seguenti azioni:



Ambito 1. Strumenti

Attività

1. Digitalizzazione dei documenti scolastici quali pagelle, circolari e modulistica varia attraverso il sito web, telegram.

2 Uso di cloud per la condivisione di materiali e strumenti didattici e non (Microsoft, Google, Argo)

3 Uso di risorse digitali legate ai libri di testo in uso nell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le tecnologie integrate nella didattica.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Svolgere attività nel percorso didattico in cui siano utilizzate applicazioni didattiche, i moduli di google, la creazione di pagine web e blog e altri canali che implicano l'uso delle tecnologie.

Titolo attività: Attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sensibilizzare i docenti, partendo da coloro che insegnano nel ramo tecnologico-scientifico e matematico, ad affrontare attività di problem solving



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attraverso il coding, sia fisico che digitale, attraverso www.code.org o scratch.

Titolo attività: L'uso di testi in formato digitale.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola secondaria di primo grado, favorire l'adozione di libri di testo in formato digitale ed utilizzo della modalità BYOD.

Nella scuola primaria, in caso di utilizzo di quaderno operativo di rinforzo, si favorisca il formato digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi formativi per docenti sulle tecnologie applicate alla didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare corsi di formazione sull'uso dei sistemi di cloud storage utili per il salvataggio e la condivisione di documentazione didattica.

Progettare percorsi formativi sull'uso degli applicativi Google ed in uso nella piattaforma Teams.

Progettare percorsi formativi adeguati ai tre ordini di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scuola che diano input sull'uso di strumenti da applicare alla didattica.

Progettare percorsi formativi per la realizzazione di progetti Erasmus+ e Progetti eTwinning.

Titolo attività: Impegno dell'animatore digitale di propagandare e divulgare innovazione digitale.

ACCOMPAGNAMENTO

· Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nelle more di nominare l'A.D. si propongono corsi sull'uso dei sistemi di cloud storage utili per salvataggio e condivisione di documentazione didattica, in sinergia con gli applicativi microsoft e la piattaforma teams quali strumenti da applicare alla didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARCOBALENO - RGAA811021

SIAMO AMICI - RGAA811043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Essa consiste nella raccolta e uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la V. è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire.

Da quanto detto, la scuola ha formulato una rubrica valutativa atta ad osservare i livelli di apprendimento degli obbiettivi

Allegato:

rubriche valutative campi di esperienza infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli alunni entrano a scuola con una loro personalità più o meno formata, frutto del lavoro delle famiglie, dei modelli proposti dai media, del contesto sociale in vivo ed operano; tale personalità, però, si arricchisce e si perfeziona durante il percorso didattico. E' dunque fondamentale che i docenti pongano particolare cura ed attenzione nell'adottare uno stile educativo volto ad incoraggiare lo sviluppo armonico della personalità degli allievi, i quali dovranno imparare a conoscersi per poter poi instaurare efficaci rapporti di relazione con gli altri.

Fin dalla scuola dell'infanzia e per tutto il percorso formativo compito del docente e' promuovere il coinvolgimento e la cooperazione dell' alunno nelle attività di classe, contribuendo alla realizzazione di un sereno e produttivo ambiente di lavoro.

Allegato:

CAPACITÀ RELAZIONALI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



ANTONIO AMORE - RGMM811014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del primo quadrimestre e quella finale tengono conto dei molteplici aspetti che caratterizzano il percorso di ogni singolo allievo:

- Il raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina, in relazione sia al livello di partenza che agli stili di apprendimento;
- Il grado di difficoltà o le punte di eccellenza dimostrate nel corso di specifiche attività;
- I progressi evidenziati verso il raggiungimento delle competenze previste (disciplinari e di cittadinanza attiva);
- L'atteggiamento e la consapevolezza maturati dall'alunno (anche attraverso l'autovalutazione).

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile, è importante che gli obiettivi siano chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso, insieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto, perché questo è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca come raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere i vari traguardi. Naturalmente l'alunno sarà condotto a comprendere le competenze da raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva. La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo.

Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuirà valenza ai seguenti indicatori:

- capacità di relazione/socializzazione;
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione;
- atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche;
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola.

Nella valutazione si terrà conto principalmente dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche degli aspetti relativi al processo di apprendimento. Questi ultimi saranno presi in considerazione solo per approssimare in alto o in basso una media di voti disciplinari non espressa da un numero intero (es.: se la media dei voti in una disciplina è 5,5 si può decidere di attribuire come voto il 6 in caso di documentato processo positivo, il 5 in caso di processo negativo).

Allegato:



Criteria valutazione comune Secondaria di primo grado.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" 1

(1 In riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato" a norma dell'art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007)

Allegato:

criteria di valutazione del comportamento secondaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguate motivazioni e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline secondo le seguenti indicazioni:

- La metà più una di tutte le discipline di cui quattro gravi e due lievi

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dell'insegnamento di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 non è più attuabile poiché la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda ai criteri di non ammissione per la classe successiva

Valutazione sul livello globale di maturazione

Si tratta di indicatori dei livelli intermedi e finali raggiunti dagli alunni nel loro percorso di maturazione.



Allegato:

Descrittori Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RAPISARDI - RGEE811015

VIALE EUROPA - RGEE811026

Criteri di valutazione comuni

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni;

- a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

A Avanzato



L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

PA In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

Criteria della Nuova Valutazione Scuola Primaria_Antonio Amore_Pozzallo.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione di Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. (In riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato” a norma dell’art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007)

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento - Scuola Primaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti.

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
2. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all’impegno.

Si considerano requisiti indispensabili per la non ammissione:

1. Unanimità del voto del Team di docenti;
2. Specifica e comprovata eccezionalità dei motivi;



3. Interventi individualizzati da parte della scuola (opportunamente documentati);
4. Adeguata motivazione del provvedimento, che non può essere contraddittorio, generico ed insufficiente.

Valutazione sul livello globale di maturazione

Riguarda gli indicatori inerenti il livello globale di maturazione intermedio e finale, raggiunto dagli alunni.

Allegato:

DESCRITTORI PER GIUDIZI - PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella nostra scuola sono presenti alcuni alunni in accertata condizione di Disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (L.104/92), con Disturbi Specifici dell' Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) spesso derivanti da svantaggio socio-economico e culturale, sono presenti, inoltre, studenti di origine straniera. Tale multiformità impone, oggi più che mai, il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, in favore di approcci flessibili e personalizzati, adeguati ai bisogni formativi dei singoli alunni, ciascuno nella sua peculiarità.

PUNTI DI FORZA:

La nostra scuola pone l'inclusione come uno degli obiettivi prioritari da raggiungere e adotta, a tal fine, molteplici azioni atte a favorirne il conseguimento. Nello specifico:

- promuove azioni sinergiche tra i docenti per la presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali quali: rilevazione iniziale effettuata attraverso griglie di osservazione sistematica; coinvolgimento delle famiglie; predisposizione, monitoraggio e verifica di PDP e PEI, quest'ultimo secondo il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute);
- istituisce una Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, al fine di attivare quanto previsto dal Protocollo di Accoglienza, ivi compresi percorsi educativi di Italiano come L2.
- crea "ambienti di apprendimento" accoglienti e motivanti, volti a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere il BenEssere di tutti gli alunni ;
- organizza e/o favorisce la partecipazione dei propri docenti a Corsi di formazione ed aggiornamento;
- organizza attività laboratoriali integrate e progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetti PON, coding, robotica, laboratori linguistici, teatrali e grafico-pittorici, metodo Bortolato, doposcuola, classi ad indirizzo sportivo);
- Coinvolge e sensibilizza i propri alunni su tematiche inerenti la Diversità, l'Alimentazione, l'Ambiente, la Sicurezza e la Legalità, al fine di sviluppare le "Soft Skills".

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Migliorare i rapporti con le istituzioni, gli Enti territoriali ed i servizi socio-sanitari , per la realizzazione di progetti territoriali integrati.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
REFERENTE ALUNNI H
REFERENTE BES E DSA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il nuovo PEI così come indicato nelle nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal decreto legislativo n. 96/2019, e dal decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 : tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione,



dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, esplicita la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliari nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, così come contemplato dall'art. 12, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, viene elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 9 comma 10 (team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali specifiche interne o esterne all'Istituzione scolastica, unità di valutazione multidisciplinare).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in accertata condizione di disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose attraverso cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La sua presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale; per questo l'obiettivo che ci si pone è di realizzare un'alleanza educativa tra le due agenzie, fondata sulla collaborazione e sulla condivisione di informazioni, strumenti e strategie al fine di favorire l'apprendimento e contribuire al benessere scolastico degli studenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

□ La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline/campi di esperienza e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa alla fine di ogni quadrimestre □
L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. La nostra istituzione scolastica attiva perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.

Approfondimento



In relazione alle attività di inclusione, sono stati redatti i seguenti documenti:

1. PAI <https://www.icsamore.edu.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>
2. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI <https://www.icsamore.edu.it/wp-content/uploads/2016/12/Protocollo-acc.-stranieri-A.-Amore.pdf>
3. PROTOCOLLO ADOZIONI <https://www.icsamore.edu.it/wp-content/uploads/2016/12/protocollo-adozioni-19-20-rivisto-1.pdf>



Aspetti generali

Dirigente Scolastico: prof. Antonio Boschetti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore Vicario: prof. Rosario Meli; Secondo Collaboratore Vicario: prof.ssa Lupo Santina.	2
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del PTOF: prof. Salvatore Caccamo. Area 2: Inclusione: docenti Marisa Meli, Ragusa Emanuela e Susino Sara. Area 3: Successo Formativo e supporto ai docenti: ins. Giovanna Guastella. Area 4: Sicurezza e nuovi ambienti di apprendimento: prof.ssa Marcella Ruta. Area 5: Valutazione e Miglioramento: prof. Salvatore Caccamo	5
Responsabile di plesso	N° 2 Plesso Scuola dell'Infanzia "Siamo Amici": ins. Angela Ignaccolo e Lucia Luca. N° 3 Plesso Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno": ins. Armeri Rosamaria, Lissandrello Franca e Giusy Morana. N° 1 Plesso Scuola Primaria "Rapisardi": prof. Rosario Meli. N° 1 Plesso Scuola Primaria "Viale Europa": ins. Sonia Massari. N° 1 Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado "Antonio Amore": prof.ssa Santina Lupo.	8
Coordinatori di classe e di interclasse.	COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE 1 A - MORELLI GIUSEPPA CATERINA CLASSE 2 A -	19



GUARINO CORRADA CLASSE 3 A - TIRALONGO
SALVATORE CLASSE 1 B - BUSCEMI FLORIANA
CLASSE 2 B - BUSCEMI FLORIANA CLASSE 3 B -
MODICA ANTONELLA CLASSE 1 C - MIGLIORE
ENZA CLASSE 2 C - BARRERA TERESA CLASSE 3 C
- RENNO ROSA CLASSE 1 D - MORELLI GIUSEPPA
CLASSE 2 D - LUPO SANTINA CLASSE 3 D -
CAVARRA SARA CLASSE 2 E - CACCAMO
SALVATORE CLASSE 3 E - MODICA ANTONELLA
COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA
PRIMARIA CLASSI PRIME - LA PIRA ROSARIA
CLASSI SECONDE - ALCARAS IVANA CLASSI TERZE
- ASSENZA MARGHERITA CLASSI QUARTE -
LATINO CARMELA CLASSI QUINTE - ROTONDO
VALERIA

Referenti

1. Alunni BES/DSA: Prefetto Alessandra
(Primaria) Sambito Claudia (Secondaria) 2. Beni
Culturali: Filippo La Fauci (Secondaria) 3.
Biblioteca e comodato d'uso testi: Barrera
Teresa - Migliore Enza (Secondaria) 4. Istruzione
domiciliare: Scala Vincenza (Primaria) 5. Registro
elettronico Argo: Caccamo Salvatore
(Secondaria) 6. Legalità e Bullismo: Buscemi
Floriana - Morelli Giuseppa (Secondaria) 7.
Ambiente: Annalisa Ciravolo (Primaria) 8.
Indirizzo sportivo: Migliorisi Carlo (Secondaria) 9.
Salute ed alimentazione: Calvo Giuseppe
(Primaria) 10. Animatore digitale: Luca Hanna
(Secondaria) 11. UNICEF: Armeri Rosamaria
(Infanzia) 12. Educazione di genere e Pari
Opportunità: Modica Antonella (Secondaria) 13.
G.L.I.: Rizza Daniela (Infanzia) 14. Dispersione
Scolastica: Buscemi Floriana (Secondaria) -
Morelli Giuseppa (Secondaria) 15. Gruppo
Operativo Supporto Psicopedagogico: a)

18



Buscemi Floriana (Secondaria) b) Morelli
Giuseppa (Secondaria) c) Meli Marisa (Sostegno
Infanzia) d) Susino Sara (Primaria) e) Ragusa
Emanuela (Sostegno Secondaria)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Azioni di supporto/potenziamento alle sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnamento Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento competenze di base per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio, tenuta protocollo informatico Ricevimento e trasmissione fonogrammi uffici esterni (U.S.P., comune, enti vari) Gestione



corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi; Acquisizione richieste offerte; Preparazione piani comparativi; Carico e scarico materiale di magazzino Richiesta preventivi; Contratto; Denunce furti e smarrimenti; Tenuta Conto Corrente Postale e Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere Accordi di rete; Assicurazione rischi Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: gestione della carriera scolastica degli alunni e del rapporto con le famiglie; della tenuta dei fascicoli personali, iscrizioni, frequenze, trasferimenti, registri; valutazioni periodiche e finali, rilascio certificati ed attestazioni; si occupa della compilazione e della consegna delle cedole librarie; cura l'inserimento al sistema dei libri di testo, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti; cura la tenuta del registro delle rilevazioni delle assenze degli alunni, e segnala periodicamente al D.S. gli alunni che si assentano con maggiore frequenza per evitare il fenomeno della dispersione scolastica; compila i modelli di denuncia infortuni degli studenti e del personale dipendente, seguendo l'iter necessario, fino alla chiusura della pratica, cura le assicurazioni degli alunni e del personale dipendente in generale; cura la compilazione e la trasmissione on-line di statistiche, monitoraggi, rilevazioni integrative, cura la conservazione dei registri dei verbali dei consigli di classe e del collegio docenti quando non siano conservati dall'ufficio di dirigenza, cura scrupolosamente



l'archivio alunni, provvedendo alla buona tenuta dell'archivio, di cui è direttamente responsabile. Collabora con i docenti responsabili delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, alla compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti. □ Organi collegiali interni; □ Elezioni scolastiche; □ Gestione studenti portatori di Handicap; □ Equipe socio-medico-psico-pedagogica; □ Rapporti con la Asp; □ Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; □ Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per il personale A.T.D.

Graduatoria permanente; Graduatoria d'istituto; Ricerca supplenti, telegrammi e relativa registrazione, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Proposta d'assunzione; Contratto individuale di lavoro; Contratto di prestazione d'opera, convenzioni, co.co.co., ecc.; Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Sito web dell'Istituto <https://www.icsamore.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO SPORT-CONI: UN DIRITTO PER TUTTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CAMBRIDGE EXAM CENTER**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: C.P.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 24 FORMAZIONE DOCENTI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: INCLUDIAMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "ALLIANCE FRANCAISE" TEST



CENTER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI: ACCORDO DI RETE CON UNIVERSITA' DI CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PERCORSI CICLISTICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **PROGRAMMA ERASMUS +1 2019**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **WEDEBATE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo, prevede la realizzazione di percorsi e pratiche innovative inserite nella rete nazionale delle Avanguardie educative promosso dall'INDIRE. L'Avanguardie educative è un Movimento aperto alle scuole con l'obiettivo di rendere praticabile, sostenibile e trasferibile esperienze di trasformazione del modello didattico e organizzativo della scuola.

Denominazione della rete: PIU' FORTI NELLA RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: EDUSTRADA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli ordini coinvolti in questo progetto sono la primaria e la secondaria.

La primaria con il progetto "La sicurezza in bicicletta" in collaborazione con la Federciclismo, la secondaria con "Icaro- campagna di sicurezza stradale" in collaborazione con Polstrada

Denominazione della rete: SCUOLE PER LO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole in rete per promuovere lo sport ed abbassare la dispersione scolastica. Promozione dello sport, salute, inclusione sociale, accoglienza e relazione, riconoscendo il valore dell'educazione fisica e sportiva.

Denominazione della rete: RETE PER L'INDIVIDUAZIONE ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento

Favorire l'uso delle tecnologie da applicare alla didattica: applicativi di google piattaforme per la creazione di classi virtuali Le applicazioni gratuite di supporto alla didattica Il pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenza linguistica

Il percorso di formazione mira a potenziare le competenze nelle lingue straniere ed apprendere metodologie innovative per l'insegnamento delle stesse anche in previsione di scambi culturali e/o gemellaggi.

Collegamento con le priorità

Competenze di lingua straniera



del PNF docenti

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- e-twinning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Il percorso intende migliorare le competenze specifiche per il settore dell'inclusione, attraverso una conoscenza reale degli strumenti e una riflessione metodologica sulla loro applicazione in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Debate



La metodologia didattica "Debate" consiste in un confronto nel quale due squadre sostengono e controbattono un argomento dato dall'insegnante ponendosi una pro e una contro l'affermazione in questione. Il Debate è quindi una metodologia che ha come obiettivo quello di far acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari favorendo il cooperative learning e la peer education tra studenti, ma anche tra docenti, tra docenti e studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cittadinanza attiva

Saranno implementati percorsi di Educazione ambientale, progetti e attività, programmi di formazione e aggiornamento per docenti e ATA. "Senza sostenibilità non c'è futuro e noi dobbiamo essere sicuri di aver fornito un'educazione di qualità anche su questi temi...La cittadinanza attiva dipende anche da questo" <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-bussetti-e-costa-firmano-protocollo-d-intesa-1-3-mln-per-l-educazione-ambientale>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica attiva e laboratoriale

La didattica laboratoriale ha l'obiettivo di passare dall'informazione alla formazione, incoraggia un atteggiamento attivo negli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo e meramente trasmissivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gioco - musica

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino sviluppando capacità creative e comunicative. Acquisendo competenze sullo studio del ritmo attraverso processi ludico-didattici, si può agire sul bambino a livello mentale, emotivo e fisico, favorendo il rilassamento, lo sblocco delle tensioni psico-fisico-emotive, le interazioni con i pari e le figure adulte di riferimento, rafforzando la socializzazione. Gli obiettivi sono di accrescere la capacità di attenzione e di ascolto, prendere consapevolezza della potenza del suono e della forza del silenzio, rispetto delle regole, psicomotricità e coordinazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli



ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree sopra descritte, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La robotica

Corso di formazione su STEAM e idee di lezione di robotica educativa per conoscere e approfondire le opportunità che l'introduzione e l'adozione della robotica educativa può riservare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

INNOVAZIONI NELL'AREA AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CURA E IGIENE PERSONALE PER GLI ALUNNI DIVERSABILI



Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale interessato

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola